

Presentazione

Provvisorio consuntivo sui dialoghi con Massimo Bonfantini

di Augusto Ponzio

Nel 1979 fui invitato da Massimo al fascicolo 23 di *Versus*, da lui curato, su semiotica e marxismo. Scrisi “Note su semiotica e marxismo”. Ci rincontrammo a Roma nel giugno del 1980 in occasione del convegno “Strategie di manipolazione” dove Massimo presentava la relazione “Argomentazione *contra* strategia” ed io “La manipolazione della parola altrui. Sulle forme del discorso riportato”. Ad Orta nell’estate del 1982 scrivemmo insieme “Dialogo sui dialoghi” per il X Convegno dell’AISS sull’intertestualità, (ottobre 1982, Cadenabbia, Como). “Dialogo sui dialoghi” apparve poi nel 1983 in *Versus* 34. Nel 1984 scrivemmo insieme “Dialogo su 1984 di Orwell”, pubblicato in *Theuth* 2. Nel 1986 per i tipi di Longo, Ravenna, pubblicammo il libro *Dialogo sui dialoghi. Dove si parla di filosofia, scienza, utopia, semiotica, musica, poesia, ecotopia e così via discorrendo*, a cui parteciparono anche altri “dialoganti”: un libro festoso, direi, oltre che di ampia e profonda riflessione, espressione anche di una atmosfera conviviale per certi aspetti caratteristica della prima metà degli anni Ottanta.

Del 1992 è il *Dialogo della menzogna*, pubblicato da Stampa alternativa, Roma, 1993 in due edizioni successive. Esso, ad indicazione dei luoghi dove fu pensato, elaborato e presentato, porta la data: Novara-Milano-Napoli, 10-12 gennaio, 3-4 febbraio 1992. Questo dialogo fu anche pubblicato nel volume a cura di Massimo *et alii*, *Menzogna e simulazione*, ESI, Napoli 1997.

Ad un certo punto, nei dialoghi Bonfantini-Ponzio, compare un terzo dialogante, Susan Petrilli, che, grazie alla sua traduzione dei dialoghi in inglese, ha contribuito anche all’esportazione internazionale dei nostri testi. Il primo dialogo con la partecipazione di Susan è “Morte tv: nascita del video” (Bari-Kassel, Marzo 1995). Nel 1996 apparve, nella collana “Semiosis. Il senso e la fabbrica dei testi. Serie mignon” diretta da Massimo e pubblicata dalla ESI, il libretto *I tre dialoghi della menzogna e della verità*, autori Bonfantini e Ponzio con la partecipazione e un contributo di Susan Petrilli. Esso conteneva “Dialogo sui dialoghi” nella stesura originaria del 1982, “Il dialogo della menzogna” e il dialogo suddetto sulla televisione. Così nella quarta di copertina Massimo presentava il volumetto: “I tre dialoghi di Bonfantini & Ponzio riprendono la tradizione di Platone e Diderot rinnovandone la tematica e l’impegno. Un discorso semiotico preciso e appassionato,

ispirato a Bachtin e a Peirce, scopre dialogicamente le forme del dialogo, il suo rapporto con la menzogna e la verità, le nuove possibilità offerte dai nuovi media e dai nuovi giochi comunicativi”.

Seguirono altri due “trialoghi” tra Massimo Susan e me: “Dialoghi argomentati e non. Le condizioni dell’argomentazione dialogica” (1996) e “Dialogo della menzogna e dialogo della verità. Argomentazione versus retorica”. Di quest’ultimo, presentato a Lugano nell’aprile del 1997, esiste una sorta di “pre-testo”, una specie canovaccio costruito a distanza scambiandoci testi da integrare e organizzare. Questo “pre-testo” è un documento sulla fabbricazione di alcuni dei dialoghi: come dicevo a Massimo nella lettera ad esso allegata, gli mandavo le parti mie e di Susan e, soltanto accennate e da sviluppare le sue secondo la scaletta che avevamo precedentemente stabilito insieme. Scrivevo a Massimo: “Diciamo che questi pezzi costituiscono le parti principali di ciascuno nel dialogo. Essi rispettano l’alternarsi da te stabilito, ma naturalmente devono essere spezzettati e intervallati da battute da parte di tutti e tre che facciamo da spalla. Questo è compito tuo, come d’accordo, per rendere ‘letterariamente godibile’ il dialogo”. Questi due trialoghi con il testo preparatorio per il dialogo di Lugano ed il primo trialogo furono raccolti nel 1998 nella sezione “La forma dialogica” del volume *Basi. Significare, inventare, dialogare* (Manni, Lecce 1998) a firma dei tre autori, di Thomas A. Sebeok e di Cosimo Caputo.

Tradotti da Susan Petrilli, i trialoghi erano già apparsi in inglese rispettivamente nel 1997, nel 1998 e nel 1999, nei volumi della serie *Dialoganalyse* della Niemeyer di Tubinga che raccoglievano gli atti dei convegni IADA 1995-1997 dove erano stati da noi presentati. Successivamente furono raccolti sotto il titolo *Three dialogues on rhetoric, argumentation, and new media* e pubblicati nel 2000 in *Semiotica* (128-1/2, pp. 69-112).

Un più recente trialogo è quello presentato al X Convegno IADA tenutosi a Bologna nel 2000. Esso si intitola *Trialogo sui dialoghi (Dialogue Analysis 2000, Niemeyer, Tubinga 2003, pp. 133-44)*. Inizia così, ed è Massimo che parla: “Cominciamo col dire che il dialogo nell’attuale forma sociale è in pericolo. Questo pericolo deriva dalla smaterializzazione della comunicazione che la globalizzazione comporta”. Proprio per questo bisogna continuare a dialogare sul dialogo: un augurio e un impegno.

Ancora un altro dialogo, tra Massimo, Susan Petrilli e me: *Il dialogo tra testualità e discorsività*, letto nel convegno dell’Associazione Italiana di Semiotica e pubblicato in P. Bertetti e G. Manetti (a cura), *Forme della testualità, Testo & Immagine, Chieri (Torino) 2001, pp. 45-59*.

Publicato in versione ridotta in *SESSANTOTTO AL MASSIMO*, a cura di Giampaolo Proni, Emilio Renzi, Salvatore Zingale, Digitalprint, Segrate (MI), 2005.